

Aula



Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

L'Assessore

Data, 8/11/2017
Prot. 1113/SAN
Class. 15040, 14/2017 C/SAN, 43

A01000 3842

15:42 9 NOV 2017

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00042517/A0300C-01 13/11/17 CR

2.18.1/12.19/12



Al Consigliere regionale
Domenico Rossi
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Al Presidente della IV Commissione
Consiliare
Domenico Ravetti

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

LORO SEDI

Oggetto: risposta scritta all'interrogazione ordinaria indifferibile e urgente n.° 1719 "Situazione piemontese e azioni della Regione nell'ambito delle azioni di contrasto dell'antimicrobica resistenza (AMR) del Consigliere Rossi.

La sorveglianza delle "antibiotico resistenze" è attiva, in Piemonte, dal 1° gennaio 2017 e rappresenta l'evoluzione della precedente raccolta dati prevista nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo degli indicatori regionali coordinate dal Gruppo di lavoro per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (Glica).

La sorveglianza prevede, al momento, la raccolta e l'invio annuale da parte dei laboratori dei dati relativi alle resistenze antibiotiche rilevate su alcuni microrganismi isolati da emocoltura. La scelta delle molecole e dei microrganismi da sorvegliare segue il modello adottato dal Centro europeo controllo malattie (Ecdc). I dati raccolti provengono da tutti i laboratori delle strutture pubbliche del Sistema sanitario regionale e di alcune strutture convenzionate. Queste ultime partecipano su base volontaria.

Il 2 novembre scorso la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020. Il Piemonte, che ha collaborato alla redazione del documento, proseguirà il suo impegno attuando a livello regionale le indicazioni e le azioni di contrasto previste dal piano: promuovere l'uso appropriato e consapevole degli antimicrobici e monitorare il consumo di antibiotici. Su questi punti l'assessorato alla Sanità ha già iniziato a lavorare e saranno disponibili a breve i dati del 2016 sul consumo di antibiotici in ambito territoriale.

Nel frattempo, sono stati individuati i rappresentanti regionali (sanità umana e veterinaria) per il tavolo presso il Coordinamento delle Regioni, è stato rafforzato e rinnovato il gruppo regionale che si occupa delle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero, sono state attivate iniziative di formazione-informazione sul tema e sul Piano nazionale rivolte agli operatori sanitari.

Sono previsti interventi anche nel settore veterinario. La Regione ha collaborato con il Ministero della Salute per lo sviluppo di un applicativo per la gestione informatica delle ricette relative ai farmaci utilizzati negli allevamenti ed è in fase di realizzazione anche un dispositivo per la gestione ed il controllo dei farmaci in ambulatori veterinari per animali di affezione.

La direzione Sanità sta inoltre predisponendo per il 2018 un nuovo programma regionale di sicurezza alimentare che rafforzerà l'integrazione tra biosicurezza degli allevamenti, benessere animale ed impiego di farmaci, con l'obiettivo di ridurre in modo sensibile l'uso di antibiotici a scopo preventivo o auxinico. Proseguiranno inoltre i controlli già in atto da tempo sulla presenza di eventuali residui di farmaci negli alimenti destinati all'uomo ed è previsto anche il rafforzamento delle misure di controllo dell'esposizione ai rischi di resistenza agli antibiotici in lavoratori dell'industria mangimistica, di macellazione e negli allevamenti industriali.

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)